

Medicina generale: un caleidoscopio di suggestioni

Modalità di formazione

Corso residenziale che utilizza il metodo di insegnamento: lavoro a piccoli gruppi, buzz group, lezione frontale, discussione con esperto.

Presentazione

Perché usare la metafora del caleidoscopio per intitolare il prossimo congresso del Centro Studi? Il caleidoscopio è uno strumento ottico che replica l'immagine e permette di mostrarla più e più volte in un insieme di elementi estremamente vari. Scomporre la MG nelle sue varie componenti senza perderne di vista l'unità, è uno degli obiettivi di questo convegno, perché scomporre può rendere più facile l'analisi dei problemi e la ricerca delle soluzioni. Tale atteggiamento aveva già caratterizzato i lavori del recente seminario in cui si è parlato di cronicità e sua complessità. Attraverso la narrazione, la scelta e l'analisi si è arrivati a scompaginare le storie sottolineandone le difficoltà gestionali sul piano clinico, relazionale e organizzativo, con la partecipazione al lavoro non solo dei medici ma anche del personale infermieristico e di studio che ormai sempre più numeroso è presente ai nostri incontri con un proficuo scambio di punti di vista e di prospettiva frutto dei diversi percorsi formativi, ruoli e competenze.

Siamo infatti convinti che una possibile risposta ai bisogni sempre più diversificati dei pazienti, soprattutto se affetti da molteplici patologie croniche, possa essere fornita solo con un approccio multiprofessionale. La riflessione in piccoli gruppi aveva fatto emergere le carenze peculiari nella gestione dei casi clinici e chiarito i punti di forza considerati tali dai professionisti coinvolti. L'analisi di quelle storie ha delineato uno spaccato della realtà della medicina generale, punto fermo dal quale si intende continuare a ragionare. Come deve essere una medicina generale di buona qualità, che risponda ai bisogni dei pazienti?

Pensiamo che l'analisi preliminare dello studio QUALICOPC ci consenta alcuni passi avanti; in esso si esamina la percezione di qualità dell'offerta professionale della Medicina Generale sia da parte dei Medici di Medicina Generale che dei loro pazienti, in Italia e in alcuni Stati Europei; intendiamo inoltre riflettere sui quattro criteri: "ACCESSIBILITÀ, COMPLETEZZA, COORDINAZIONE, CONTINUITÀ" di Barbara Starfield, la sua allieva e collaboratrice Karen Kinder ci illustrerà come applicare quelle caratteristiche alle cure primarie.

Nei percorsi di apprendimento paralleli del pomeriggio, organizzati in gruppi, si esploreranno le aree di azione della Medicina Generale: Formazione specifica, Ricerca sul campo, Clinica, Organizzazione. Si potrà scegliere fra momenti formativi per la gestione di situazioni complesse, svolti con la metodologia del paziente simulato; come orientarsi nei problemi psichiatrici in Medicina Generale; approfondimenti sul significato/valore aggiunto dell'utilizzo della piccola tecnologia nell'ambulatorio del Medico di Medicina Generale; analisi di percorsi di ricerca sul campo, partendo dallo studio sulla fragilità della regione Veneto; confronto fra attori dell'equipe multi professionale.

Il congresso è dedicato anche allo scambio di riflessioni tra medici che stanno vivendo vari momenti della propria carriera professionale. La storia di CSeRMEG a partire dal 1986 è fatta di "ricerca" e di conoscenze sulla Medicina Generale che si vogliono condividere con i colleghi che si trovano ad affrontare adesso la professione; ci chiediamo quali messaggi potremmo trarre da una revisione critica di quello che abbiamo fatto, come dovremmo andare avanti per essere ancora produttivi, con quali strumenti? Per favorire la partecipazione attiva di tutti abbiamo previsto i consueti lavori/discussione in piccoli gruppi che hanno l'obiettivo di approfondire le tematiche esposte nelle presentazioni in aula, riferite ad esperienze in atto relative al tema della cronicità e che pertanto permettono di ragionare su dati concreti.

Si ricorda che per l'acquisizione dei crediti è obbligatoria la partecipazione ad uno dei percorsi paralleli di apprendimento al giorno ed è necessaria una preiscrizione.

Il percorso parallelo prevede un massimo di 25 partecipanti. Nell'iscrivervi siete pregati di fare attenzione a quelli che prevedono la prima parte nel primo giorno e la seconda parte il secondo giorno. Ovviamente in questo caso l'iscrizione al primo automaticamente iscrive al secondo giorno per continuità logica.

N.B.: Gli abstract per le Comunicazioni libere vanno inviati alla segreteria organizzativa entro la settimana precedente quella del Congresso.

Sede

Poiano Resort via Poiano, 37016 Garda, (VR)

Data di svolgimento

Il corso si svolgerà nelle giornate di 24 e 25 ottobre 2014 e si articolerà su 20 ore di didattica

Programma del corso:**Venerdì 24/10**

Ore		Relatori
8:30-9:00	Registrazione dei partecipanti	
9:00-9:50	Introduzione: continuità con il Seminario di primavera 2014	<i>Norma Sartori (MMG, CSeRMEG)</i>
	I SESSIONE <i>moderatore Sergio Bernabè (MMG, CSeRMEG)</i>	
9:50-10:20	QUALICOPC	<i>Giorgio Visentin (MMG, CSeRMEG)</i>
10:20-10:50	Quality indicators for primary care: the Starfield's legacy	<i>Karen Kinder (Johns Hopkins University)</i>
10:50-11:00	Pausa caffè	
11:00-13:00	Buzz group e discussione plenaria	<i>Moderatore S. Bernabè</i>
13:00-14:00	Pranzo	
	II SESSIONE	
	Percorsi di apprendimento paralleli	
	Strumenti e apparecchiature diagnostiche in medicina generale	<i>Massimo Tombesi (MMG, ClipSLab-CSeRMEG)</i>
	Cronicità, complessità, didattica e paziente simulato	<i>Norma Sartori Fabrizio Valcanover (MMG, ClipSLab-CSeRMEG)</i>
14:00-16:30	Studio sulla fragilità in Veneto: spunti per la ricerca in Medicina Generale (I parte)	<i>Stefano Ivis (MMG, Keiron) Vittorio Caimi (MMG, CSeRMEG)</i>
	Il lavoro multiprofessionale: MMG, personale di studio e infermiere (I parte)	<i>Guido Danti (MMG, CSeRMEG) Elisa Poli (Infermiera professionale)</i>
16:30-17:00	Sintesi dei percorsi di apprendimento paralleli	<i>Rappresentanti dei gruppi</i>
17:00-17:30	ACG (Adjusted Clinical Groups) nelle cure primarie: quali attese?	<i>Chiara Corti Segreteria della sanità Regione Veneto</i>
17:30-18:30	Comunicazioni libere	
18:30-19:30	Plenaria	
19:30-20:00	Chiusura dei lavori	

Sabato 25/10

Ore		Relatori
	III SESSIONE <i>moderatore Marina Bosisio (MMG, CSeRMEG)</i>	
9:00-9:50	Archeologia della MG italiana	<i>Francesco Benincasa (MMG, CSeRMEG)</i>
9:50-10:20	L'editoria della Medicina Generale	<i>Roberto Satolli (Medico e giornalista, Zadig)</i>
10:20-10:35	Pausa caffè	
10:35-11:20	Il Movimento Giotto: presentazione di attività e progetti	<i>Gianluca Marini Alessandro Menin Alessandro Mereu (Movimento Giotto)</i>
11:20-13:00	Discussione plenaria	
13:00-14:00	Pranzo	
	IV SESSIONE	
14:00-16:30	Percorsi di apprendimento paralleli:	
	<ul style="list-style-type: none">• Il lavoro multiprofessionale: MMG, personale di studio e infermiere (II parte)	<i>Guido Danti (MMG, CSeRMEG)</i>
	<ul style="list-style-type: none">• Orientarsi nei problemi psichiatrici in MG	<i>Francesco Benincasa (MMG, CSeRMEG)</i>
	<ul style="list-style-type: none">• Un "testo" di riferimento per la MG?	<i>Simonetta Pagliani Sergio Bernabè (MMG, CSeRMEG)</i>
	<ul style="list-style-type: none">• Spunti per la ricerca in Medicina Generale (II parte)	<i>Vittorio Caimi (MMG, CSeRMEG)</i>
16:30-17:30	Sintesi dei percorsi di apprendimento paralleli	
17:30-19:30	Discussione e conclusioni	